Ministero della Salute

Siamo inseparabili

IL GATTO

SEMPRE INSIEME AL MIO GATTO

COSA SI INTENDE PER DOMESTICAZIONE?

La domesticazione è un processo attraverso il quale una specie animale viene resa **domestica** ovvero abituata alla convivenza con l'uomo.

Questo comporta mutamenti nel:

- comportamento
- ciclo di vita
- fisiologia
- caratteri morfologici

Con l'addomesticamento gli animali si differenziano morfologicamente dai loro progenitori selvatici per:

- diminuzione delle dimensioni del corpo
- modificazioni di colore
- accorciamento della parte facciale del cranio rispetto a quella cranica
- diminuzione delle dimensioni dei denti
- modificazioni del sottopelo
- riduzione dei muscoli masticatori (carnivori)

GESTIONE DEL GATTO DOMESTICO

IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE

I gatti vanno registrati in anagrafe? Al momento l'identificazione e la registrazione dei gatti in anagrafe è volontaria, fatta eccezione per i gatti di colonia che sono identificati nel corso delle operazioni di sterilizzazione.

A breve verranno introdotte norme per l'identificazione e la registrazione per tutti i gatti oggetti di cambio di proprietà o che si spostano da un allevamento ad un altro, come già avviene in alcune regioni italiane.

È importante sottolineare il possesso responsabile dei gatti di proprietà; far uscire il proprio gatto, a maggior ragione se non sterilizzato può avere delle conseguenze per il gatto e per l'ambiente.

In particolare bisogna ricordare che i gatti sono temibili predatori e, soprattutto in campagna, rappresentano un pericolo per la fauna selvatica autoctona.

I gatti che vivono liberi sono tutelati dalla normativa. I Comuni devono attivarsi attraverso i Servizi Veterinari Territoriali per aggiornare il censimento delle colonie feline; anche in questo caso la non corretta gestione di questi animali, in particolare per le fasi di somministrazione di alimenti da parte dell'uomo, può comportare conseguenze pericolose, come ad esempio fornire un punto di ritrovo per cinghiali attratti dai resti alimentari.

CURE SANITARIE NECESSARIE

- vaccinazioni
- visita di controllo annuale
- sverminazione
- uso antiparassitari esterni
- antiparassitari interni

ALIMENTAZIONE

Cosa mangia il gatto in natura?

È carnivoro e caccia piccole prede quali roditori, uccelli e lucertole

Consigli per una sana alimentazione del gatto casalingo

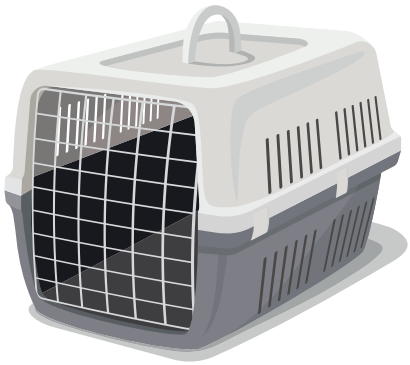
Lo sviluppo perfetto di un cucciolo è la premessa per uno stato di buona salute del gatto adulto. Per conseguirlo è fondamentale una alimentazione sana ed equilibrata in tutti i suoi componenti. Il gatto deve mangiare tutti i giorni, in modo regolare ed adeguato e deve avere sempre a disposizione acqua fresca e pulita. Naturalmente deve alimentarsi in proporzione allo stato fisiologico in cui si trova (crescita, gravidanza, allattamento, senescenza), al clima ed anche se sterilizzato

VIAGGIAMO INSIEME AI NOSTRI ANIMALI: PRONTI, PARTENZA E...

Prima di partire:

- check-up del veterinario di fiducia (se l'animale è ansioso eventuali terapie possono alleviare lo stress durante il viaggio)
- documenti: libretto sanitario, passaporto (se andiamo all'estero), certificati e documenti sanitari richiesti dal paese che visiteremo
- valigia dell'animale: cibo, gioco abituale, sacchetti igienici, lettiera, acqua per le soste, piccolo kit di pronto soccorso (concordato con il proprio veterinario)

Ricordati di informarti sulle condizioni di trasporto previste per legge sia in Italia che all'estero in auto, aereo e traghetto (informazioni dettagliate sul portale del Ministero della salute alla pagina "Trasporto degli animale d'affezione").



Durante il viaggio:

- tieni l'animale a digiuno almeno 2 ore prima di iniziare il viaggio
- devi avere sempre a portata di mano dell'acqua fresca da poter somministrare all'animale al bisogno
- garantisci uno spazio idoneo, privo di pericoli e con una sufficiente aerazione durante il trasporto
- se viaggi in auto programma soste regolari
- assicurati che l'animale non sia esposto a bruschi cambi di temperatura e/o temperature estreme
- associa il viaggio a un'attività piacevole (gioco, gratificazione) per ridurre paura e stress

PROBLEMI PIÙ FREQUENTI DI GESTIONE DEL GATTO DOMESTICO

Riguardano generalmente comportamenti indesiderati per il proprietario, ma che sono normali per la specie:

1. graffiare
2. svolgere attività notturne
3. mangiare piante
4. vagabondare
5. vocalizzare
6. avere un comportamento predatorio
7. sporcare in casa

Le evacuazioni sono i problemi comportamentali felini per i quali i veterinari vengono contattati più frequentemente.

Una delle ragioni per cui i gatti sono diventati animali da compagnia risiede nel fatto che urinino e defechino in una cassetta igienica già a 5-6 settimane di vita. Frequentemente questa abitudine cambia e il gatto inizia a sporcare fuori dalla cassetta igienica.

Il problema può essere dovuto a:

- eliminazioni inappropriate
- comportamenti di marcatura

Quando si tratta di urinazione devono essere presi in considerazione 3 principali categorie diagnostiche:

- disturbo organico
- evacuazione inappropriata
- marcatura urinaria

Le marcature urinarie non sono “evacuazioni inappropriate”.

L’espressione evacuazione inappropriata si riferisce ad urinazione o defecazione effettuate in luoghi inaccettabili in assenza di malattie organiche identificabili e prive di funzioni comunicative di marcatura. Per la maggior parte dei gatti questo significa urinare fuori dalla lettiera.

Le cause possono essere:

1. lettiera sporca (più comune)
2. esperienze sgradevoli associate alla lettiera

LETTIERA

È utile conoscere il materiale della lettiera. Uno studio retrospettivo su casi di eliminazioni inappropriate ha evidenziato l’utilizzo di una lettiera profumata nel 68% dei casi.

Importante è il cambio frequente della lettiera e la sua pulizia.

Da non trascurare il tipo e la forma della cassetta igienica (copertura, dimensioni, numero di vaschette igieniche per casa).

CURIOSITÀ

Perché il gatto si strofina contro le gambe?

È il suo modo di salutare qualcuno che entra nel suo ambiente, specialmente se tiene la coda dritta. Nei casi di grande felicità e affetto, il gatto arriva addirittura a strusciare le guance contro il viso o la fronte del proprio padrone. Ma non si tratta solo di un rituale di benvenuto: lo strofinamento è anche il modo con cui il gatto sente l'odore dell'uomo e, soprattutto, lo segna come proprio. Scambiarsi gli odori è un gesto fondamentale con cui il gatto afferma la propria intimità e fiducia nei confronti di un altro essere vivente.

Perché il gatto strizza gli occhi?

È il suo modo di sorridere, sia ai propri simili che all'uomo. Si tratta di un gesto amorevole e rassicurante con cui il gatto ti comunica il suo affetto; te ne sarà davvero riconoscente se viene ricambiato.

Come rendere la cassetta igienica più attraente

Materiale

La lettiera di sabbia dovrebbe essere cambiata ogni 2-3 giorni e le feci eliminate sempre. Per alcuni gatti la lettiera deve essere anche mescolata per disperdere la parte bagnata.

Dimensioni

È ben documentato che gatti con una lettiera "abbondante" hanno meno problemi di eliminazione inappropriata rispetto a quelli che hanno una lettiera piccola.

NB: se vi sono più gatti sarebbe opportuno avere il numero di lettiere uguale a quello degli animali più una.

I SENSI DEL GATTO

Il gatto è un **predatore crepuscolare** e possiede dei sensi molto sviluppati. Percepisce il mondo diversamente dagli esseri umani ed è forse per questo che gli vengono associati dei poteri soprannaturali. Esistono diverse storie che raccontano di alcuni gatti che hanno predetto terremoti o altre catastrofi, scappando prima del fenomeno. La spiegazione è probabilmente legata alla percezione di frequenze non udibili dagli esseri umani.

LA VISTA

- il gatto riesce a vedere in condizione di scarsissima luminosità grazie al *tapetum lucidum*
- come l'uomo, il gatto ha una visione bioculare che consente di percepire le distanze
- di giorno la sua vista è meno efficiente, anche se il gatto coglie comunque bene i movimenti, distinguendo difficilmente i dettagli degli oggetti
- recenti studi hanno dimostrato la capacità cromatica dell'occhio felino

L'UDITO

Come molti predatori anche il gatto ha un udito molto fine, aiutato dalla capacità di orientare i padiglioni auricolari che isolano la fonte sonora interessata

dai rumori ambientali, rendendo così possibile l'individuazione della sorgente. Tra i mammiferi, l'ampiezza dell'audiogramma del gatto è notevole e arriva fino ai 50.000 Hz (mentre l'orecchio umano è limitato a 20.000). La maggiore sensibilità alle alte frequenze lo favorisce nella caccia ai roditori che emettono tipiche alte frequenze.

L'OLFATTO

- il gatto possiede 200 milioni di terminazioni olfattive, molte di più rispetto al cane che ne ha dall'80 ai 100 milioni a seconda della specie e all'essere umano che ne ha 5 milioni. Le terminazioni olfattive sono specializzate nell'individuazione del cibo. In effetti il gatto ha una sensibilità a vari composti azotati che gli consentono di stabilire se il pasto è rancido o andato a male

- l'olfatto è anche importante nella vita sessuale del gatto: il maschio riesce a sentire l'odore della femmina a centinaia di metri di distanza. L'organo vomero-nasale (organo di Jacobson) è in grado di rilevare sensazioni sia olfattive che gustative e ha lo specifico scopo di trasmettere gli stimoli sensitivi ai centri sessuali del cervello

IL GUSTO

Il gatto

- ha un senso del gusto molto sviluppato grazie al quale può percepire una minima variazione nel sapore dell'acqua
- percepisce poco i sapori dolci

Le papille gustative del gatto hanno la forma di microscopici uncini (rivolti verso l'interno) adatti a scarnificare le ossa delle prede e alla pulizia del pelo.

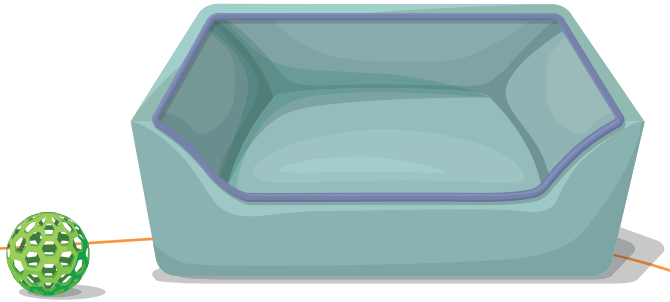
GROOMING

Le barbe uncinate della lingua tendono a raccogliere i peli del gatto e spingerli verso la gola, facendogli inghiottire veri e propri boli di pelo, che spesso creano problemi se non vengono espulsi normalmente dall'intestino con la defecazione

IL TATTO

Anche il senso del tatto è ben sviluppato: i suoi baffi, chiamati vibrisse, gli permettono di percepire gli ostacoli e le piccole variazioni nella pressione dell'aria. È anche grazie ai baffi che riesce a orientarsi nel buio più assoluto e a percepire le dimensioni

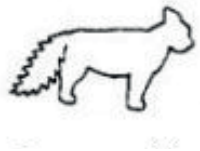
dei piccoli spazi. Possiede delle vibrisse anche sotto le zampe, sotto il mento e alle sopracciglia. I cuscinetti sotto le zampe sono molto sensibili alle vibrazioni e la sua pelle è coperta di cellule tattili estremamente sensibili.



COME COMUNICA IL GATTO CON I SUI SIMILI E CON L'UOMO?

Impariamo ad ascoltare e a conoscere il loro vocabolario... occhio alla coda e alle orecchie!

CODA E POSTURA



Sono spaventato

Sono felice di vederti

Sono irritato

Mi sento amichevole

Sono interessato

Sto per marcare!

Sono tranquillo

Sono insicuro

Sono disposto a tutto per difendermi!

OCCHI E ORECCHIE

RILASSATO

Orecchie leggermente in fuori, il gatto è pronto a recepire, tra i tanti suoni, quelli che lo interessano

CONCENTRATO

Orecchie ritte, sguardo fisso davanti a sè: il gatto ha individuato un dettaglio stimolante

AGITATO

Nelle situazioni che lo mettono in ansia, il gatto muove nervosamente le orecchie

MINACCIOSO

Orecchie piatte: il gatto è sulla difensiva e le tiene aderenti alla testa, per proteggerla durante la lotta

INTIMIDATORIO

Orecchie ruotate indietro e grande sfoggio di urla, brontolii e gorgoglii. L'attacco è imminente

ALL'ATTACCO!

Testa alta, orecchie abbassate, occhi fissi sull'avversario: il gatto è pronto a mordere

- occhi ben aperti, bocca chiusa, baffi e orecchie rilassati: il micio è sereno, tranquillo e pronto ad interagire con il mondo circostante
- occhi leggermente socchiusi, orecchie piegate all'indietro di quasi 180 gradi: il micio è molto teso, irritato, probabilmente la sua coda si sta agitando nervosamente. In questi casi è meglio non insistere nell'interazione perché potrebbe seguire una reazione aggressiva dovuta alla sua esasperazione

- occhi aperti, pupille al massimo della dilatazione, bocca aperta con cui il micio urla e/o emette vocalizzazioni alte, orecchie completamente appiattite tenute basse ai lati della testa: il micio è letteralmente terrorizzato e vi sta chiedendo con tutte le sue forze di non avvicinarvi ulteriormente. Dategli retta! un gatto che emette questo genere di segnali è a due passi dall'aggredirvi con la massima ferocia pur di difendersi perché vi ritiene un pericolo mortale
- occhi aperti, pupille dilatate, orecchie piegate all'indietro di quasi 180 gradi e tenute leggermente ai lati della testa: le pupille vi indicano che il micio ha paura e non sa esattamente se reagire o aspettare, non è sicuro di essere forte abbastanza per difendersi. È probabile che sceglierà una fuga se avrà modo di individuare una via

MIAGOLII

Rispetto a cani e cavalli, i gatti sono gli animali che possiedono il maggior numero di voci. Vent'anni fa circa i veterinari e gli etologi avevano classificato ben sedici tipi di versi usati dai gatti, ma gli studiosi di oggi assicurano che sono molti di più. Sono infatti stati scoperti molti altri suoni che si possono suddividere in tre categorie: "mormorii", "vocalizzi" e "vibrazioni forti". I mormorii sono le fusa e indicano normalmente uno stato d'animo affettuoso e rilassato. I vocalizzi, o miagolii, sollecitano attenzione oppure esprimono un disagio. Le vibrazioni forti, che sono i soffi ed i ringhi, scandiscono azioni quali l'attacco, la difesa e l'amore.

FUSA

Il meccanismo dell'emissione delle fusa dei gatti non è ancora conosciuto. I felini non sembrano possedere un organo dedicato alle fusa. Una prima ipotesi suppone una contrazione molto rapida dei muscoli della laringe, che comprimerebbe e dilaterebbe la glottide facendo vibrare l'aria che passa.

Perché il gatto fa le fusa?

Le fusa cominciano all'età di due giorni: durante l'allattamento i piccoli rassicurano in questo modo la madre che tutto va bene e questa non deve continuamente sorvegliarli. Le fusa della madre, a loro volta, rassicurano i piccoli che sono al sicuro. L'emissione delle fusa avviene anche durante la pulitura dei piccoli, così come quando il gatto è malato, ferito o morente. In questi ultimi casi è probabile che le fusa servano all'animale per rassicurarsi e farsi coraggio, o per richiedere un aiuto.

IL GATTO PUÒ TRASMETTERE MALATTIE?

Si, le più comuni sono:

- malattia da graffio del gatto
- tigna
- rogna
- toxoplasmosi

ZOONOSI

Con il termine zoonosi si intende una qualsiasi malattia infettiva che può essere trasmessa dagli animali all'uomo, direttamente (contatto con la pelle, peli, uova, sangue o secrezioni) o indirettamente (tramite altri organismi vettori o ingestione di alimenti infetti).

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei ed internazionali
Ufficio 2

Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari
Ufficio 6

Finito di stampare Novembre 2023

ISBN 9791280892058

Ministero della Salute

www.salute.gov.it